

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### PROGRAMMI PER L'ESTATE

La parrocchia non va in vacanza. E' una realtà bella che siamo orgogliosi di poter mantenere, non soltanto garantendo le celebrazioni quotidiane e festive dell'Eucaristia che è il cuore della vita cristiana, ma anche impegnandoci perché i ragazzi e i giovani, dopo l'esperienza del Grest, continuino ad offrire occasioni di crescita e di proposte cristiane attraverso l'esperienza dei campi scout e dei campi scuola. Dalla metà di luglio il Noviziato e il Clan scout (i ragazzi più grandi) si metteranno lo zaino in spalla per percorrere alcuni sentieri meta di antichi pellegrinaggi, riscoprendo come anche oggi, il camminare con lo zaino aiuta la riflessione e anche la preghiera. Tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto (27 luglio - 7 agosto) gli scout del riparto planteranno le tende sotto le stelle e vivranno l'avventura del campo scout. Nello stesso periodo (25 luglio - 1 agosto) anche i Lupetti, i più piccoli degli scout, vivranno l'avventura delle "Vacanze di Branco". Sarà un'esperienza che li aiuterà a diventare più grandi e autonomi.

La fine di agosto riserva il campo-scuola che si svolgerà a s. Vito di Cadore, per i giovani di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore (dal 22 al 28 agosto). In un secondo momento per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> superiore (dal 28 agosto al 3 settembre). Ci sarà anche uno spazio, ai primi di settembre (dal 3 al 6 settembre), per qualche camminata in montagna per i ragazzi di terza media. Il programma è piuttosto nutrito e richiederà, come sempre, la disponibilità di giovani e adulti, che siamo sicuri non mancherà.

Nei prossimi giorni sarà pronto il modulo di iscrizione, ma fin d'ora invitiamo a non perdere un'occasione bella come questa.

### SANTISSIMO REDENTORE

Si rinnova a Venezia, nelle giornate di sabato 17 e domenica 18 luglio, la festa religiosa e civile del Redentore, di grande risonanza popolare e sempre molto sentita e attesa: da quasi quattro secoli e mezzo, in tale circostanza, migliaia di fedeli attraversano il canale della Giudecca in pellegrinaggio per sciogliere l'antico voto, che risale al XVI secolo, quando la città lagunare fu colpita da una terribile peste. Nel triennio 1575 - 1577 la Serenissima fu scossa dal flagello della peste. Favorito dall'altissima concentrazione di abitanti, il morbo serpeggiò a lungo e causò moltissime vittime: quasi 50.000, più di un terzo della popolazione. Il Senato, il 4 settembre 1576, deliberò che il Doge dovesse pronunciare il voto di erigere una chiesa dedicata al Redentore, affinché intercedesse per far finire la pestilenza. Ogni anno la città avrebbe reso onore alla basilica, nel giorno in cui fosse stata dichiarata libera dal contagio. Il 13 luglio 1577 la pestilenza fu di-

chiarata definitivamente debellata e si decise di festeggiare la liberazione dalla peste la terza domenica del mese di luglio, con una celebrazione religiosa e una festa popolare. Il programma della festa prevede, secondo la tradizione, alla sera di sabato 17 luglio - alle ore 19.00 e alla presenza del Patriarca Francesco Moraglia e delle autorità cittadine - l'apertura e l'inaugurazione ufficiale del ponte votivo che, attraverso il canale della Giudecca, conduce direttamente al Tempio del Redentore. Domenica 18 luglio - con inizio alle ore 19.00 - si tiene la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Patriarca alla presenza delle congregazioni del clero, dei parroci e delle autorità cittadine; al termine, poi, ci sarà la processione eucaristica e la benedizione alla città dall'esterno del tempio. Nel corso dell'omelia il Patriarca offre la sua riflessione alla comunità veneziana e a tutta la città di Venezia. bene. Stare di più insieme, genitori e figli, è la prima cosa da difendere, per dialogare. E' importante trovare anche un tempo più tranquillo e sereno per dialogare con il Signore, nella preghiera, e per contemplare la bellezza della vita e della natura, affidate alla nostra cura.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Con un abbraccio grande e affettuoso abbiamo affidato al Signore della Vita e della Misericordia, **Pasquale Manna**, morto a 17 anni per un incidente stradale. Con grande affetto e con la preghiera abbiamo voluto stare vicini alla sua famiglia che affronta questo momento di grande dolore con il sostegno del Signore. Nel monastero di s. Giuseppe alla Chitarrà abbiamo affidato al Signore: **suor Maria Lucia (Anna) Serafin** che ha dedicato al Signore, nella preghiera e nella clausura, tutta la sua lunga vita. Abbiamo celebrato il commiato cristiano anche per **Loredana Giustina** di via Mar Mediterraneo. Ricordiamo nella preghiera questi cari fratelli e non dimentichiamo di pregare per i loro cari.

### APPELLO

Terminato il Grest abbiamo bisogno di una squadra generosa che possa dedicare una mattinata o un pomeriggio a pulire il patronato di s. Nicolò e di s. Marco. Si può cominciare dal prossimo lunedì. Con il passaparola e con tante braccia si può far presto e bene. E' un piccolo servizio fatto alla nostra comunità che ha dedicato tempo e risorse ai nostri ragazzi per vivere un'esperienza bella. Grazie



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it) [@sannicolo\\_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)  
S. Marco - Via San Marco, 12 [sannicolomira@libero.it](mailto:sannicolomira@libero.it) [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)  
Tel 041 420078

XV<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO - 11 LUGLIO 2021

**U**n contadino, durante un giorno di mercato, si fermò a mangiare in un affollato e rinomato ristorante. Il contadino trovò un posto in un tavolo a cui sedevano già altre persone e fece la sua ordinazione al cameriere. Quando la ricevette, congiunse le mani e fece una preghiera. I suoi vicini lo osservarono con curiosità e ironia. Un giovane gli chiese: "A casa vostra fate sempre così? Pregate veramente tutti?". Il contadino rispose: "No, anche da noi c'è qualcuno che non prega". Il giovane, con fare ironico chiese: "Ah, sì! Chi è che non prega?". "Bhè, proseguì il contadino, per esempio le mie mucche, il mio asino e i miei maiali".

(Anonimo)

## PREGARE A TAVOLA







# La parola del Papa

## Catechesi sulla preghiera - Perseverare nell'amore

In questa penultima catechesi sulla preghiera parliamo della perseveranza nel pregare. È un invito, anzi, un comando che ci viene dalla Sacra Scrittura. L'itinerario spirituale del *Pellegrino russo* comincia quando si imbatte in una frase di San Paolo nella Prima Lettera ai Tessalonicesi: «Pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie». La parola dell'Apostolo colpisce quell'uomo ed egli si domanda come sia possibile pregare senza interruzione, dato che la nostra vita è frammentata in tanti momenti diversi, che non sempre rendono possibile la concentrazione. Da questo interrogativo comincia la sua ricerca, che lo condurrà a scoprire quella che viene chiamata la preghiera del cuore. Essa consiste nel ripetere con fede: "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore!". Una semplice preghiera, ma molto bella. Una preghiera che, a poco a poco, si adatta al ritmo del respiro e si estende a tutta la giornata. In effetti, il respiro non smette mai, nemmeno mentre dormiamo; e la preghiera è il respiro della vita.

Come è dunque possibile custodire sempre uno stato di preghiera? Afferma il monaco Evagrio Pontico: «Non ci è stato comandato di lavorare, di vegliare e di digiunare continuamente – no, questo non è stato domandato -, mentre la preghiera incessante è una legge per noi».

San Giovanni Crisostomo, un altro pastore attento alla vita concreta, predicava così: «Anche al mercato o durante una passeggiata solitaria è possibile fare una frequente e fervorosa preghiera. È possibile pure nel vostro negozio, sia mentre comperate sia mentre vendete, o anche mentre cucinate». Piccole preghiere: "Signore, abbi pietà di noi", "Signore, aiutami". Dunque, la preghiera è una sorta di rigo musicale, dove noi collochiamo la melodia della nostra vita. Non è in contrasto con l'operosità quotidiana, non entra in contraddizione con i tanti piccoli obblighi e appuntamenti, semmai è il luogo dove ogni azione ritrova il suo senso, il suo perché, la sua pace. Certo, mettere in pratica questi principi non è facile. Un papà e una mamma, presi da mille incombenze, possono sentire nostalgia per un periodo della loro vita in cui era facile trovare tempi cadenzati e spazi di preghiera. Poi, i figli, il lavoro, le faccende della vita familiare, i genitori che diventano anziani... Si ha l'impressione di non riuscire mai ad arrivare in capo a tutto. Allora fa bene pensare che Dio, nostro Padre, il quale deve occuparsi di tutto l'universo, si ricorda sempre di ognuno noi. Dunque, anche noi dobbiamo sempre ricordarci di Lui!

Possiamo poi ricordare che nel monachesimo cristiano è sempre stato tenuto in grande onore il lavoro, non solo per il dovere morale di provvedere a sé stessi e agli altri, ma anche per una sorta di equilibrio, un equilibrio interiore: è rischioso per l'uomo coltivare un interesse talmente astratto da perdere il contatto con la realtà. Il lavoro ci aiuta a rimanere in contatto con la realtà. Le mani giunte del monaco portano i calli di chi impugna badile e zappa. Quando, nel Vangelo di Luca, Gesù dice a Santa Marta che la sola cosa veramente necessaria è ascoltare Dio, non vuol affatto disprezzare i molti servizi che lei stava compiendo con tanto impegno.

Nell'essere umano tutto è "binario": il nostro corpo è simmetrico, abbiamo due braccia, due occhi, due mani... Così anche il lavoro e la preghiera sono complementari. La preghiera – che è il "respiro" di tutto – rimane come il sottofondo vitale del lavoro, anche nei momenti in cui non è esplicitata. È disumano essere talmente assorbiti dal lavoro da non trovare più il tempo per la preghiera. In questa circolarità fra fede, vita e preghiera, si mantiene acceso quel fuoco dell'amore cristiano che Dio si attende da noi.

(Udienza generale 9 giugno 2021)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

### DOMENICA 11 LUGLIO XVª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Bollato Pietro e Milena - Bareato  
Adelina - Scatto Giancarlo e Deff.  
Busatta

ore 10.30:

ore 18.30:

### LUNEDI' 12 LUGLIO

ore 18.00: Deff. Bastianello - Giovannina e Candido

### MARTEDI' 13 LUGLIO

ore 18.00: Crivellato Giorgio (Ann) e Lucia - Deff. Franchin e Tognato

### MERCOLEDI' 14 LUGLIO

ore 18.00: Domenica e Domenico

### GIOVEDI' 15 LUGLIO

ore 18.00: Giancarlo

### VENERDI' 16 LUGLIO

ore 18.00: Minchio Luigia (Ann) e Pandolfo Lorenzo - Voltolina Giorgio

### SABATO 17 LUGLIO

ore 18.30: PREFESTIVA  
Maso Adriano

### DOMENICA 18 LUGLIO XVIª TEMPO ORDINARIO SS.MO REDENTORE

ore 8.00 : Mariarosa - Attilio, Vittoria, Amalia, Amerigo, Ginetta

ore 10.30: Furegon Lorenzo

ore 18.30: Berti Benito (1 mese)

*Sorella, fratello, lascia che Gesù guardi e guarisca il tuo cuore. E se hai già provato il suo sguardo tenero su di te, imitalo, fai come lui. Porta una carezza ai feriti nel cuore che incontri ogni giorno.*

*La carità è il cuore pulsante del cristiano: come non si può vivere senza battito, così non si può essere cristiani senza carità.*

(Twitter Papa Francesco)

### ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò: 8.00 - 10.30 - 18.30**

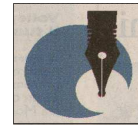
**S. Marco: 10.45**

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: **17.30**

**CONFESSIONI** Sabato: **16.00 - 18.00**



## Appunti di don Gino

### SERVIZI UMILI E NASCOSTI

Come in ogni famiglia, così nella comunità cristiana, ci sono tanti servizi umili e nascosti per i quali non c'è un riconoscimento particolare. Vengono fatti con semplicità e umiltà, senza richiedere nessuna forma di gratificazione o di pubblicità. Oggi voglio rendere onore alle tante persone che fanno con regolarità questi servizi alla comunità cristiana e al Signore. Provvedere alla pulizia della chiesa ogni settimana, dedicarsi perché le tovaglie dell'altare siano sempre pulite e stirate, interessarsi per i fiori, preparare l'altare ad ogni celebrazione, essere presenti ad ogni funerale per tutte le necessità, prestare servizio di segreteria, tagliare l'erba e fare in modo che gli ambienti siano sempre dignitosi ed accoglienti, fare in modo che i locali del patronato siano sempre puliti e in ordine, non mancare a prestare il servizio del canto e della lettura della Parola di Dio, dedicarsi a piccole riparazioni. L'elenco potrebbe di sicuro continuare, ma poiché si tratta di servizi umili e nascosti, ci pensa il Signore a ricompensarli. Basta che nel fare questi servizi ci sia sempre quell'umiltà del cuore per cui si fanno per il Signore e non per gli uomini, anche se c'è sempre la tentazione di voler ricevere una medaglia, ma questa appartiene agli uomini e non al Signore che di sicuro ricompensa sempre, più degli uomini.

### SIAMO FORTUNATI

Ce lo diciamo poche volte, ma siamo fortunati se questa mattina ci siamo risvegliati alla vita, se abbiamo una salute buona o discreta. Siamo tra le persone fortunate se abbiamo la grazia di vivere in pace e di non affrontare il dramma della guerra che invece coinvolge milioni di abitanti di questa terra. Siamo fortunati se questa mattina abbiamo fatto colazione e potremo fare anche il pranzo e la cena; più di 500 milioni di abitanti di questa terra anche oggi dovranno affrontare i morsi della fame, mentre noi abbiamo cibo in abbondanza e il frigorifero pieno. Siamo fortunati se possiamo andare in chiesa, celebrare l'Eucaristia, pregare senza essere minacciati, arrestati e messi in prigione per questo. Viviamo in un paese che garantisce la libertà religiosa a tutti. Non è così in tante parti del mondo. Siamo fortunati se viviamo in una famiglia unita, che si vuol bene e si aiuta reciprocamente. Tanti sono costretti a vivere in famiglie disgregate, in ambienti conflittuali dove si fatica a volersi bene e a rispettarci. Siamo fortunati se abbiamo amici con i quali condividere la bellezza della vita e se ci è stato insegnato a rispettarla e a viverla con consapevolezza e responsabilità e non a buttarla via nella banalità, nella trasgressione, nella ricerca di una felicità che si vorrebbe trovare in un bicchiere di vino o nello sballo dell'ultima moda. Siamo fortunati se abbiamo un lavoro, la possibilità di andare a scuola, l'opportunità di coltivare dei sogni per il domani per rendere la vita ancora più bella. E in tutte queste "fortune" ci capita mai di alzare gli occhi al cielo per ringraziare il Signore?

### CERCA DENTRO

Ne ha fatto esperienza sant'Agostino nella sua ricerca della fede in Cristo, e lo testimonia nelle sue "Confessioni": "Io ti cercavo fuori di me e tu invece eri dentro di me". E' una verità semplice, ma profonda. Finché non si arriva a questa intuizione, ogni ricerca, anche la più appassionata, è destinata a non avere risultati. E' la scoperta del silenzio e della meditazione che aprono la strada ad una scoperta che porta gioia, perché imprevedibile. Il mondo nel quale viviamo è tutto proteso al "fuori", è determinato a farci immergere nel rumore. Talvolta penso ai nostri ragazzi che non sono capaci di restare un attimo senza avere le "cuffiette" con le quali ascoltare spesso musica assordante. Verrebbe da dire loro: prova la bellezza del silenzio, scopri la ricchezza che hai nel cuore, te l'ha donata il Signore. In questo silenzio lo si può ascoltare, perché Lui ha deciso di parlarti e se non lo ascolti la sua voce non è percepibile. Nel silenzio del tuo cuore, nella tranquillità della tua stanza, nella ricerca di Lui trovi la gioia d'incontrarlo. Ma, sempre dentro di te.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### DOMENICA 11 LUGLIO XVª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

### LUNEDI' 12 LUGLIO

ore 7.00: Moses

### MARTEDI' 13 LUGLIO

ore 7.00: Itala e Walter

### MERCOLEDI' 14 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### GIOVEDI' 15 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### VENERDI' 16 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### SABATO 17 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### DOMENICA 18 LUGLIO XVIª TEMPO ORDINARIO

### SS.MO REDENTORE

ore 9.00: Intenzione offerente

### PARROCCHIA SAN MARCO

### DOMENICA 11 LUGLIO XV TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Placido - Deff. Favaretto

### LUNEDI' 12 LUGLIO

ore 8.30: Rita

### MARTEDI' 13 LUGLIO

ore 8.30: Angelo

### MERCOLEDI' 14 LUGLIO

ore 8.30: Libera

### GIOVEDI' 15 LUGLIO

ore 8.30: Foffano Luigi, Beatrice, Renata

### VENERDI' 16 LUGLIO

ore 8.30: Onelia

### SABATO 17 LUGLIO

ore 17.30 PREFESTIVA

### DOMENICA 18 LUGLIO XVI TEMPO ORDINARIO SS. REDENTORE

ore 10.45: Intenzione offerente